

Conosciuta oggi come chiesetta dei Carrini, fu edificata nel 1635 per volontà di Giobatta Caltrano, nelle vicinanze "alli beni del medesimo et la strada publica e separata dalle sue habitationi e non ha da esse né ingresso né prospetto in detta cappella.. ." Espressa volontà quindi che la cappella fosse frequentata da tutti.

A pianta ottagonale, è preceduta da un vestibolo su cui poggia la facciata.

Le navatelle laterali sono chiaramente aggiunte successive, non del tutto compatibili con l'armonia architettonica originaria.